

ASSOBUS

Dove siamo

Il 23 e 24 giugno prossimi il consueto meeting annuale dell'Associazione in Versilia. Stavolta si farà il punto sulla transizione 'green' e la sostenibilità dei bus turistici. Italiani soprattutto

a cura di Associazione Nazionale Bus Turistici Italiani - Confcommercio

Semaforo rosso per il 'green' o quantomeno arancione. L'Associazione Nazionale Bus Turistici Italiani (An.Bti - Confcommercio) si prepara a tornare in Versilia per il consueto appuntamento che quest'anno si concentrerà su un tema troppo spesso 'frinteso' per chi non vive la categoria: la transizione *green* e la sostenibilità. L'evento si svolgerà nelle giornate del 23 e 24 giugno 2025, in una *location* d'eccezione: Villa Bertelli, situata a Forte dei Marmi (Lu) in via Mazzini 200.

La due giorni si aprirà nel pomeriggio del 23 giugno con il convegno dal titolo 'Mobilità sostenibile ed esigenze pratiche - La Transizione Green dei Bus Turistici tra speranze e necessità', che, attraverso il contributo di ospiti Istituzionali, esperti e *player* di riferimento del settore, analizzerà in maniera pragmatica lo *status quo* per i bus turistici, con degli spunti concreti per il futuro della nostra categoria.

Il giorno successivo sarà dedicato all'Assemblea associativa annuale con uno spazio *ad hoc* per gli *sponsor* nonché per il *networking* con i presenti e con il contributo sempre prezioso del



Presidente Riccardo Verona, il quale ha da sempre le idee molto chiare sulla transizione *green*: "Abbiamo accolto positivamente le recenti misure a favore del trasporto merci, ma ora è necessario che anche il settore dei bus turistici, che trasporta ogni anno oltre 150 milioni di passeggeri, riceva la giusta attenzione".

Verona sottolinea come il comparto dei bus turistici sia a capitale totalmente privato e svolga un servizio fondamentale non solo per il turismo, ma anche per la società, trasportando studenti, anziani e viaggiatori da tutto il mondo. "Non è accettabile – continua Verona – che le nostre imprese non abbiano accesso a strumenti fondamentali come il rimborso dei pedaggi autostradali, gli incentivi per il rinnovo del parco mezzi o il recupero delle accise, misure concesse ad altri comparti, incluso quello dei nostri competitor esteri". L'Associazione chiede quindi con urgenza due azioni prioritarie: l'apertura di un tavolo permanente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'attivazione di risorse specifiche per la transizione ecologica del settore, a partire dall'acquisto di mezzi più moderni e meno inquinanti.

Cos'è An.Bti Confcommercio

È il 1° raggruppamento di rappresentanza a livello nazionale delle imprese di trasporto persone mediante noleggio di bus ai sensi della legge 218/2003, a vocazione prevalentemente turistica.

L'esperienza del Comitato di base (Co.bti), formatosi a seguito della grave pandemia Covid per rappresentare le istanze e supportare un settore che ha specificità del tutto diverse dagli altri tipi di trasporto persone, il grande lavoro svolto e i risultati conseguiti hanno consolidato la necessità della costituzione di una Associazione nel 2021 che curi in modo specifico i diritti e gli interessi delle imprese e degli operatori che si muovono nel turismo e per il turismo. www.busturistici.com



Elettrico e dintorni ancora acerbi

"La mobilità elettrica e le altre innovazioni - conclude Verona - restano ancora lontani, a causa di limiti infrastrutturali, economici e di autonomia. Possiamo però già fare molto con i motori Euro 6 step E, che hanno emissioni prossime allo zero, ma servono investimenti concreti: un autobus moderno può costare fino a 700mila euro. Non dimentichiamo che i bus turistici svolgono un ruolo cruciale nel connettere centri urbani e aree interne, spesso non raggiungibili in altro modo, contribuendo anche alla decongestione delle città d'arte e promuovendo un turismo più sostenibile. Un solo autobus può sostituire fino a dieci automobili, con un impatto ambientale decisamente inferiore".

La *convention* 2025 di An.Bti - Confcommercio sarà quindi un'occasione preziosa per fare il punto sulle sfide e sulle opportunità del settore, e per ribadire alle Istituzioni la necessità di non considerare più i bus turistici come un comparto di serie B. ●●●